

□ Interrogazione n. 694

presentata in data 1 marzo 2012

a iniziativa del Consigliere Marangoni

“Attività di ecocardiografia presso il Presidio Ospedaliero di Loreto. Dirottamento dei pazienti verso la struttura di Osimo a causa del mancato funzionamento dell'elettrocardiografo”

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Consigliere Enzo Marangoni,

Premesso:

che in data 16 dicembre 2011 con deliberazione numero 38 l'Assemblea Legislativa delle Marche ha approvato il Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-2014 il quale definisce prioritariamente tra gli “Obiettivi generali” il “rafforzamento della prevenzione e della predizione”;

che in quest'ottica, secondo il Piano <Obiettivo prioritario per il territorio regionale è il consolidamento della rete per la prevenzione collettiva ed il controllo delle sicurezze, orientata ad evolvere verso l'area della predizione>;

che nello specifico della Rete Cardiologica, per il triennio 2012-2014 il Piano intende perseguire, tra gli altri, i seguenti obiettivi: < - sviluppare un maggiore governo della domanda di prestazioni cardiologiche anche al fine di un miglioramento dei tempi di attesa - garantire l'appropriatezza dell'utilizzo delle risorse in particolare per quanto riguarda l'utilizzo di presidi e tecnologie innovative - garantire la qualità delle prestazioni, la sicurezza dei pazienti e la gestione del rischio clinico>;

che tra le principali azioni in merito alla Rete Cardiologica e da realizzare in questo triennio troviamo la definizione di <linee guida sull'appropriatezza delle prestazioni cardiologiche>, la definizione di <... criteri di priorità per l'effettuazione delle prestazioni; integrare ospedale e territorio per le prestazioni cardiologiche di base>;

che lo stesso Piano, nell'ambito della definizione della Rete Ospedaliera, al paragrafo VII.2 (La definizione della strategia e delle linee di intervento) ribadisce la priorità del protocollo di intesa per la riorganizzazione delle funzioni di assistenza ospedaliera dell'area sud di Ancona – presidi di Osimo e di Loreto;

che il protocollo siglato nel 2009 con la Regione Marche afferma difatti che l'attività medica del presidio < è fondamentalmente già ben indirizzata sul governo delle patologie a maggiore diffusione e sulla relativa organizzazione>;

che la stessa Deliberazione di Giunta Regionale numero 1576 del 5 ottobre 2009, recependo questo protocollo, conferma il fatto che <il miglioramento di tale ambito può essere tradotto in un percorso che possa ancor di più rispondere ai bisogni espressi dalla popolazione di riferimento del presidio>;

che in questo protocollo si stabilisce la necessità di dover garantire la <continuità nell'erogazione delle prestazioni tipiche della medicina generale nell'arco delle ore diurne, migliorando notevolmente il servizio>.

Considerato:

che l'Ospedale Santa Casa di Loreto è dotato di un importante strumento che fornisce dettagliate informazioni sull'anatomia e sulla funzionalità del cuore denominato ecocardiografo;

che questa apparecchiatura risulta attualmente non funzionante ma, nonostante vari appelli, non è stato ancora sostituito o ripristinato per il suo corretto uso;

che il paradosso vuole che l'Ospedale di Loreto è dotato di personale, medici radiologi specialisti, in grado di usarlo e di richiesta continua da parte delle utenze che vorrebbero esser sottoposte a questo esame diagnostico;

che il mancato funzionamento crea disagi ai pazienti che devono essere dirottati verso l'Ospedale di Osimo con aumento di mobilità passiva;

Considerato inoltre:

che all'interno del Presidio di Comunità di Chiaravalle sono presenti due elettrocardiografi nonostante questa struttura ricada all'interno del Distretto Sanitario Nord

che vede la presenza di presidi ben organizzati e la vicinanza dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Ospedali Riuniti" di Torrette;

che il mancato funzionamento dell'ecocardiografo all'Ospedale di Loreto crea uno scompenso per l'area sud del Distretto territoriale di competenza, anche per motivi geografici e logistici;

SIINTERROGA

L'assessore competente per conoscere:

- 1) quali immediate azioni intenda mettere in atto, anche agendo sulla direzione di Area Vasta 2, affinché un simile disagio non si prolunghi ulteriormente;
- 2) quali e quanti ecocardiografi sono in possesso dell'Area Vasta 2 o della Direzione Unica Regionale non ancora utilizzati o sottoutilizzati rispetto alla domanda nei tre Distretti di appartenenza;
- 3) quale risposta immediata si può fornire al personale e ai pazienti del Santa Casa di Loreto sui tempi di ritorno della funzionalità dell'ecocardiografo.